
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Rubriche

* Bibliografia, Notizie

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie
1, Vol. 9 (1930), n.4, p. 246-256.*

Unione Matematica Italiana

<[http:
//www.bdim.eu/item?id=BUMI_1930_1_9_4_246_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1930_1_9_4_246_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

BIBLIOGRAFIA

Libri ricevuti.

- DOETSCH G. — *Sätze von tauberschem Charakter im Giebet der Laplace und Stieltjes transformation.* (Estratto dalle « Sitzungsberichten der Preussischen Akademie der Wissenschaften », n.º 10, 1930).
- HEYTING A. — *Die Formalen Regeln der intuitionistischen Mathematik.* (Estratto dallè « Sitzungsberichten der Preussischen Akademie der Wissenschaften », n.º 10, 1930).
- SCHIAPARELLI G. V. — *Opere.* Tomo II. pag. 486. Milano, U. Hoepli, 1930.
- POHL R. W. — *Einführung in die Mechanik und Akustik.* Pagine VIII+250. Berlin, J. Springer, 1930.
- Comptes Rendus du I Congrès des Mathématiciens des pays slaves.* Pagg. IV+394. Warszawa, 1929.
- ROGOSINSKI W. — *Fouriersche Reihen.* Pagg. 135. Berlin, W. de Gruyter, 1930.
- Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari.* Anno I, n.º 1, Luglio 1930. Pagg. 120. Roma, Istituto Italiano degli Attuari.
- HAYASHI K. — *Tafeln der Besselschen, Theta, Kugel und anderer Funktionen.* Pagg. V+195. Berlin, J. Springer, 1930.
- — *Fünfstellige Funktionentafeln.* Pagg. VIII+176. Berlin, J. Springer, 1930.
- Rendiconti del Congresso internazionale dei Matematici tenuto in Bologna nel Settembre 1928.* T. III, pag. 425, Bologna, 1930.
- LORIA G. — *Curve piane speciali algebriche e trascendenti. Teoria e Storia.* (T. II.: *Curve trascendenti; curve dedotte da altre*). Pagg. XI+439. Milano, U. Hoepli, 1930.
-

NOTIZIE

Corsi di Matematiche Superiori che saranno tenuti nelle Università Italiane nell' Anno Scolastico 1930-31.

Bologna: Università. — BURGATTI: *Elettrodinamica e teoria della relatività* (ore 3). — LEVI: *Argomenti scelti di algebra e teoria dei numeri* (3). — PINCHERLE: *Miscellanea sulle equazioni lineari differenziali ed integro-differenziali* (2). — TONELLI: *I metodi diretti nel calcolo delle variazioni* (2).

Cagliari: BORTOLOTTI (ENEA): *Geometria della relatività* (ore 3). — CRUDELI: *Meccanica ondulatoria* (3). — MAMMANA: *Funzioni analitiche. Funzioni armoniche. Serie di Fourier* (3).

Catania: CALDONAZZO: *La meccanica dei mezzi fluidi dal punto di vista geometrico* (ore 3). — MARLETTA: *Complementi di matematiche elementari e vedute superiori che vi si collegano* (3). — NALLI (PIA): *Funzioni algebriche ed integrali abeliani* (3). — SPAMPINATO: *Introduzione alla geometria iperspaziale. Matrici di Riemann* (3).

Ferrara: Università. — PIAZZOLLA-BELOCH (MARGHERITA): *Topologia e geometria algebrica* (ore 3). — BURGATTI: *Nozioni di fisica matematica e di meccanica celeste* (3).

Firenze: Università. — CIANI: *La geometria proiettiva degli iperspazi* (ore 3). — PERSICO: *Radiazioni e corpuscoli elettrici. Fondamenti di meccanica atomica* (3). — SANSONE: *Serie di Fourier. Problema di Cauchy. Problemi al contorno* (3).

Genova: Università. — BEDARIDA: *Aritmetica analitica* (ore 1). — LORIA: *Fondamenti della geometria a più dimensioni, algebrica e differenziale* (3). *Storia della matematica nei secoli XVI e XVII* (1). — SEVERINI: *Serie di Fourier* (3). — STRANEO: *I metodi matematici fondamentali per la fisica* (3). *Meccanica e fisica statistica, classica e quantica* (3). — TOGLIATTI: *Vedute superiori sulla geometria elementare* (3).

Messina: Università. — CALAPSO (PASQUALE): *Geometria infinitesimale con particolare riguardo alle proprietà proiettive* (ore 3). — CALAPSO (RENATO): *Critica dei principi. Geometria non euclidea. Questioni varie riguardanti le matematiche elementari* (3). — GIAMBELLI: *Geometria sopra una curva. Corrispondenze algebriche in S_n* (3). — GUGINO: *Calcolo differenziale assoluto* (3).

Milano: Università. — BELARDINELLI: *Teoria delle equazioni algebriche secondo Galois* (ore 3). — CASSINA: *Logica matematica. Fondamenti dell'analisi. Il concetto di limite e le sue applicazioni* (4). *Evoluzione*

storica dell'aritmetica, dell'algebra e della geometria (2). — CHISINI: *Geometria sopra la curva. Integrali abeliani. Funzioni θ* (3). — CISOTTI: *Teoria del potenziale e applicazioni. Calcolo tensoriale e sue applicazioni alla teoria einsteiniana della gravitazione* (3). — MAGGI: *Teoria fenomenologica del campo elettromagnetico. Introduzione alla relatività* (3). — VIVANTI: *Funzioni algebriche e integrali abeliani* (3).

Napoli: Università. — COLUCCI: *Teorie introduttive sulle equazioni differenziali ordinarie e principi di calcolo delle variazioni* (ore 2). — MARCOLONGO: *Introduzione alla micromeccanica* (3). — MONTESANO: *La teoria generale delle corrispondenze biunivoche fra i punti dello spazio ordinario* (3). — PASCAL: *Le funzioni analitiche* (3). — PICONE: *Problemi al contorno. Serie di Fourier e di Laplace. Teoria generale dell'approssimazione lineare. Equazioni integrali lineari. Calcolo delle variazioni* (3). SIGNORINI: *Deformazioni termoelastiche finite, pseudofinite, infinitesime* (3).

Padova: Università. — COMESSATTI: *Superficie razionali* (ore 3). — LAURA: *La meccanica nuova dei quanti con una introduzione sulla teoria delle matrici* (3). — SILVA: *Precessione e notazione: determinazioni astronomiche dello schiacciamento terrestre. Orbite planetarie e loro perturbazioni: cenno sulle teorie di Urano, Nettuno, Plutone* (3). — VITALI: *Equazioni integrali*.

Palermo: Università. — CIPOLLA: *Serie trigonometriche. Equazioni integrali* (ore 3). — DE FRANCHIS: *Curve algebriche* (3). — FANTAPPÌE: *Teoria delle equazioni integrali, nel campo analitico* (3). — GIORGI: *Teoria della relatività. Introduzione alla meccanica ondulatoria* (4). — MIGNOSI: *Fondamenti di geometria. Eguaglianza, similitudine, equivalenza da un punto di vista superiore. Geometria non euclidea* (3). — MINEO: *Teoria della relatività e sua applicazione alla meccanica celeste* (3).

Pavia: Università. — BERZOLARI: *Geometria iperspaziale e geometria sopra una curva algebrica* (ore 3). — SERINI: *Termodinamica classica. Cenni sulla teoria cinetica dei gas e sulla meccanica statistica* (3). — PALATINI: *Funzioni di variabile complessa e funzioni ellittiche* (3).

Pisa: Università. — AGOSTINI: *Le origini del calcolo infinitesimale, dal metodo di esaurimento al calcolo delle flussioni e dei differenziali* (ore 3). — ALBANESE: *Geometria sulle curve algebriche secondo l'indirizzo trascendente* (3). — BERTINI: *Curve piane e superficie. Geometria della retta* (3). — BRUSOTTI: *Gli «Elementi» di Euclide. Le geometrie non euclidee. Le frazioni continue* (3). — CECIONI: *Capitoli fondamentali dell'analisi* (3). — DANIELE: *Idrodinamica* (3). — LAZZARINO: *Elettromagnetismo. Fondamenti di meccanica analitica. L'antica e la nuova teoria dei quanti* (3).

Roma: Università. — ARMELLINI: *Astronomia siderale* (ore 3). — BISCONECINI: *Meccanica dei sistemi continui* (3). — BOMPIANI: (da destinarsi). — CANTELLI: *Matematica attuariale* (3). — CASTELNUOVO: *Calcolo delle probabilità* (3). — ENRIQUES: *Teoria delle superficie algebriche* (3). — FERMI: *Fisica atomica* (3). — KRALL: *Meccanica analitica e quantistica* (3). — MINETTI: *Teoria delle funzioni* (3). — PERNA: *Equazioni algebriche* (3). — SEGRE: *Integrali abeliani* (3). — VOLTERRA: *Termodinamica*.

Torino: Università. — **BOGGIO: Potenziale. Spazi curvi** (ore 3). — **FANO: Geometria non euclidea** (3). — **FUBINI: Funzioni analitiche con particolare riguardo alle funzioni fuchsiane e ipergeometriche. Teoria delle serie normali di funzioni analitiche e sue applicazioni** (3). — **PEANO: Fondamenti della matematica; esame critico** (3). — **SOMIGLIANA: Teoria generale delle vibrazioni. Applicazione all'acustica ed all'ottica. Moderne teorie ondulatorie** (3).

Congresso Internazionale di Meccanica applicata. — Dal 24 al 29 Agosto u. s. fu tenuto a Stoccolma il III Congresso Internazionale di Meccanica pura e applicata. Esso era stato preparato con intelligente e minuziosa cura da un Comitato locale, presieduto dal prof. A. F. ENSTRÖM del Politecnico di Stoccolma. A questo Comitato apparteneva come vice-presidente C. W. OSEEN, professore di fisica matematica all'Università di Upsala, e, come segretario generale, instancabilmente operoso e cortese, il prof. E. H. J. W. WEIBULL del Politecnico di Stoccolma.

Il prof. OSEEN cadde malato ai primi di Agosto, e, per quanto, fortunatamente, già in piena convalescenza all'inizio del Congresso, non poté parteciparvi, nè tenervi la conferenza inaugurale sul problema della turbolenza (dei liquidi). Di tale notevole rapporto sono già pronti gli estratti.

Il Congresso era diviso in quattro Sezioni:

I. *Idro e aerodinamica.* — II. *Elasticità e resistenza dei materiali.* — III. *Stabilità e vibrazioni.* — IV. *Balistica e meccanica razionale.*

Il numero complessivo delle comunicazioni, presentate nelle varie Sezioni, è di circa 150.

Per iniziativa del Comitato ordinatore, che invitò all'uopo i più eminenti specialisti, si ebbero conferenze generali su temi ben determinati. Eccone l'elenco, nell'ordine in cui si susseguirono.

S. TIMOSHENKO: *Strength and stability of thin-walled constructions.* — M. PANETTI: *Le oscillazioni dei veicoli.* — F. EISNER: *Das Widerstandproblem.* — E. B. MOULLIN e W. C. S. WIGLEY: *Some vibration problems in naval architecture.* — R. v. MISES: *Ueber die bisherigen Ansätze in der klassischen Mechanik der Kontinua.* — L. BAIRSTOW: *Air screw theory: a summary.* — M. ROS e A. EICHENGER: *Weitere Versuche zur Klärung der Frage der Bruchgefahr.* — E. MICHEL: *Raumnakustik.* — A. KORN: *Automatische Herstellung von Jacquard-Karten für die mechanische Weberei.*

Parteciparono al Congresso quasi tutti i membri del Comitato Internazionale, tra cui i benemeriti organizzatori delle riunioni precedenti: v. KÁRMÁN, BIEZENO, BURGERS e MEISSNER; fatti segno, assieme al prof. L. PRANDTL, a particolari manifestazioni di simpatia.

Gli italiani che presenziarono effettivamente furono cinque soltanto (sopra un totale di oltre 300 congressisti professionali), e precisamente: BURZIO, FINZI-CONTINI, LEVI-CIVITA, PANETTI, SIGNORINI. Il loro contributo consta del ricordato rapporto del prof. PANETTI e di due comunicazioni dei proff. BURZIO e SIGNORINI. La prima, intitolata: *Recherches théoriques et expérimentales de balistique extérieure*, fu tenuta nella Sezione IV,

la seconda, intitolata *Sulle deformazioni termo-elastiche finite*, fu tenuta alla Sezione II.

Le accoglienze furono signorilmente cordiali, da parte del Comitato, della città di Stoccolma, dell'Accademia di Scienze Tecniche e del R. Politecnico, al quale ultimo presiede con illuminata e, non ostante la tarda età, con sempre giovanile energia, l'illustre astronomo e matematico A. LINDSTEDT.

Un banchetto sontuoso fu offerto dalla città di Stoccolma nello splendido palazzo comunale, dove il prof. LEVI-CIVITA, per incarico avutone, si rese interprete dell'animo grato di tutti i congressisti stranieri.

Società Italiana per il Progresso delle Scienze: XIX Riunione a Bolzano-Trento. — Diamo un breve cenno dei lavori matematici svolti in quel Congresso, tenutosi a Bolzano dal 7 al 10 Settembre, ed a Trento dall'11 al 14 Settembre 1930 sotto la presidenza dell'on. Barone G. A. BLANC.

Bolzano - Domenica 7 Settembre. — Rapporto a classi riunite dell'on. Sen. prof. O. M. CORBINO, dal titolo: *Energia idraulica e termica*.

Prima seduta della Sezione prima della Classe A (Matematica) (1). — Presidente della Sezione, in assenza del prof. E. BOMPIANI, è stato designato il prof. S. PINCHERLE, presidente dell'Unione Matematica Italiana. Segretario, il dott. GIOVANNI RICCI.

Il prof. Sansone, a nome di tutti i presenti, porge reverenti saluti al prof. Pincherle e lo ringrazia per l'opera che Egli continua a svolgere a favore della Matematica Italiana.

Il prof. Pincherle ringrazia e comunica che nei prossimi fascicoli del « Bollettino dell'Unione Matematica Italiana » verranno pubblicate in sùnto brevissimo le Comunicazioni che si svolgeranno in questo Congresso: invita pertanto gli Autori a far pervenire alla Redazione del « Bollettino » i sùnti stessi.

Si svolgono le Comunicazioni seguenti:

ALBERTO MARIO BEDARIDA: a) *Ricerche sopra i numeri primi delle progressioni e delle forme aritmetiche.* - b) *I moderni sviluppi della teoria dei numeri.*

GIOVANNI SANSONE: *Esistenza di infiniti autovalori per le equazioni differenziali lineari omogenee a coefficienti costanti.*

MARGHERITA LICENI: *Sulle espressioni sintetiche della derivazione covariante.*

(1) Si dà un elenco dei matematici presenti al Congresso, chiedendo venia per le involontarie omissioni:

Giuseppe Alliprandi, Giulio Andreoli, Guido Ascoli, Alberto Mario Bedarida, Giuseppe Belardinelli, Luigi Berzolari, Carlo Bonferroni, Enea Bortolotti, Ettore Bortolotti, Ettore Carruccio, Ugo Cassina, Salvatore Cherubino, Edgardo Cianì, Gino Fano, Luigi Fantappiè, Giovanni De Fassi, Luigi Galvani, Letterio Labocchetta, Francesco Lamberti, Giovanni Lampariello, Orazio Lazzarino, Beppo Levi, Margherita Liceni, Mario Manarini, Roberto Marcolongo, Arturo Maroni, Maria Mascalchi, Alfredo Perna, Margherita Piazzolla-Beloch, Salvatore Pincherle, Racà, Giovanni Ricci, Alfredo Sabbatini, Giovanni Sansone, Gaetano Scorza, Lucio Silla, S. E. Francesco Severi, Carlo Somigliana, Pietro Teofilato, Leonida Tonelli, Giuseppe Usai, Giuseppe Vitali.

Bolzano - Lunedì 8 Settembre. — Rapporto a Classi riunite del professore GAETANO SCORZA, dal titolo: *La Matematica come arte.*

In questo discorso, l'oratore ha inteso sostenere che fra matematica e belle arti non vi è, come comunemente si crede dai profani, aperta inimicizia e completa opposizione.

In quella, come in questa, non si procede molto innanzi, se non si è dotati di vivida fantasia creatrice; e come gli artisti con la loro opera non mirano che a dare impressioni di bellezza, così ciò che più spinge i matematici a proseguire con appassionato fervore nei loro studi, irti spesso di difficoltà penose, non è se non il desiderio di contribuire con le loro ricerche a rendere sempre più luminoso lo splendore di che si avviva nelle loro menti il sistema delle loro dottrine.

Di ciò il prof. Scorza ha ravvisato una delle prove più significative nella tendenza della matematica alla sempre maggiore astrattezza e generalità, che ben lungi dal diminuirne il valore estetico lo pone ognora in più evidente rilievo.

Altre analogie più minute fra matematici ed artisti egli ha rivelate; ma esse non si prestano ad un riassunto breve e scheletrico.

Segue un importante rapporto di Classe del prof. P. GIUSEPPE GIANFRANCESCHI, dal titolo: *Sulle frontiere della nuova Fisica.*

Seconda seduta della Sezione Matematica. — Presidente prof. SALVATORE PINCHERLE. Segretario, il dott. GIUSEPPE ALIPRANDI.

Si svolgono le Comunicazioni seguenti:

ENEAS BORTOLOTTI: *Calcolo assoluto generalizzato di Pascal-Vitali e intorno dei vari ordini di un punto su di una varietà riemanniana.*

Il prof. Vitali si compiace di vedere un valente giovane professore universitario che si sia così impossessato dei metodi del calcolo assoluto generalizzato, il che lascia sperare che i suoi studi abbiano ad avere un seguito fortunato. Entrando nel merito delle considerazioni svolte, osserva che effettivamente il Bortolotti si è messo sopra una strada giusta perchè il Vitali stesso aveva già segnalata la necessità di creare un calcolo assoluto generalizzato anche per le varietà non normali. Egli pensava che ciò sarebbe potuto seguire prendendo come sistema di riferimento un sistema di parametri normali nel σ_n , ma il procedimento che il Bortolotti ha seguito è certamente equivalente ed ha quindi affrontato un problema che si presentava alla mente del Vitali come essenziale.

MARGHERITA PIAZZOLLA-BELOCH: *Sulla classificazione delle curve algebriche sghembe.*

GIOVANNI DE FASSI: *Le funzioni toroidali e loro applicazioni alla fisica-matematica.*

GUIDO ASCOLI: *Sugli spazi vettoriali astratti e le loro applicazioni alla analisi.*

Bolzano - Mercoledì 10 Settembre. — Rapporto di Classe del professore GIUSEPPE VITALI, dal titolo: *Trentennio di pensiero matematico.*

In questo rapporto si passa in rassegna quella successione di pensiero che va dal rinnovamento della teorica delle funzioni di variabili reali —

attraverso agli studi sugli sviluppi in serie di funzioni ortogonali — alla rappresentazione funzionale nello studio della geometria e al recente ampliamento del calcolo assoluto.

Nella sua esposizione segnala i risultati più notevoli, mettendo in evidenza il contributo italiano, ed accenna ad alcuni campi in cui l'indirizzo di questi studi può ancora trovare le sue applicazioni.

Terza seduta della Sezione Matematica. — Presidente prof. S. PINCHERLE. Segretario, il dott. GIUSEPPE ALIPRANDI; è presente il Gr. Uff. prof. ALFREDO PERNA, delegato del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Si dà il processo verbale della interessante seduta:

Il Presidente dà la parola al prof. Sansone che parla sull'orario degli insegnanti di matematica e fisica nelle scuole medie e sui programmi di esame. Il problema è stato in questo ultimo tempo impostato dal Ministero nel senso di trovare nell'attuale bilancio i mezzi per risolverlo. L'anno scorso la Società Italiana per il Progresso delle Scienze e la Mathesis proposero di sopprimere le cattedre di matematica nei ginnasi isolati. A queste proposte si potrebbe aggiungere l'obbligo ai Presidi che hanno meno di 200 alunni, di ore di insegnamento: così si avrebbe il vantaggio di trovare maggiori risorse nel bilancio e, d'altra parte, dal punto di vista didattico, i Presidi avrebbero maggiori contatti con gli alunni.

L'abolizione delle cattedre nei ginnasi e l'insegnamento affidato ai Presidi negli Istituti con scarsa popolazione scolastica, permetterebbe la istituzione di nuove cattedre di matematica e fisica conseguendo così una riduzione nel numero delle ore di insegnamento, come sarebbe desiderato da varie parti.

(Interruzione). Come si potrebbero istituire queste nuove Cattedre nei Licei e come si provvederebbe all'insegnamento della matematica nei Ginnasi isolati?

SANSONE: Ad esempio nei licei con due corsi si istituiscono tre cattedre, e l'incarico nei ginnasi isolati potrebbe essere affidato agli abilitati degli ultimi concorsi, fra i quali ce ne sono moltissimi egregiamente preparati.

Avverte poi che nei riguardi degli esami di Stato gli alunni dei licei classici non rispondono sufficientemente sulla parte B del programma; quindi sarebbe forse bene introdurre un esame scritto vertente sulla parte A del programma e l'interrogazione orale sulla parte B che ha valore preminentemente formativo e che serve a mettere in luce la formazione mentale del candidato.

LAMBERTI: Vorrebbe che il programma fosse studiato in tutta la sua vastità sia per quanto riguarda la riforma dei programmi, sia per quello che riguarda il miglioramento delle condizioni dei professori. L'oratore propone che la maturità classica abiliti all'immatricolazione della Facoltà di Lettere e di Legge e la maturità scientifica a quella di tutte le Facoltà.

SEVERI: Non credo che noi siamo un corpo specialmente indicato per risolvere le questioni prospettate dal collega Sansone. Noi dobbiamo affermare un principio generale che è assolutamente urgente: addivenire ad una riduzione di orari dell'insegnamento per i professori di matematica

e fisica, perchè altrimenti questi insegnanti diventano macchine; ne ho conosciuti di valorosi estenuati fisicamente al termine dell'anno scolastico, mentre bisogna tenere conto del fatto che il professore di scuole medie deve tenersi a contatto colla cultura, le sue funzioni non esaurendosi puramente e semplicemente coll'insegnamento. Non si può pretendere da un uomo che fa dalle 20 alle 22 ore settimanali con un insegnamento che non corrisponde strettamente alla disciplina che coltiva, colla responsabilità della direzione di un gabinetto, abbia a tenersi a contatto colla cultura. C'è poi la questione dell'equità di fronte agli altri insegnanti i quali hanno un massimo di 15 ore settimanali e l'incongruenza palese di insegnanti provetti, anziani, che ambiscono di andare nei ginnasi isolati per il limitato numero di ore d'insegnamento.

Tutto questo deve essere rimosso. Noi dobbiamo indicare ai pubblici poteri l'urgenza dei provvedimenti in merito, ma non possiamo pronunciare sul modo di risolvere questa questione e quindi mi limiterei a proporre un ordine del giorno generico.

Nei riguardi poi della seconda questione prospettata dal collega Sansone dovrei lungamente parlare: ma è meglio che mi limiti a questo: Se io volessi arrivare allo scopo di far precipitare quello che precipiterà un giorno o l'altro, per conto mio accetterei la proposta Sansone di introdurre l'esame scritto per ridurre l'esame orale di matematica per la maturità classica soltanto alla parte « B », il che significherebbe rendere enormemente più difficile l'esame di maturità.

Dico precipiterebbe perchè ci troveremo con questo provvedimento in questa condizione: quasi tutti i candidati per l'esame di maturità fallirebbero per la prova di matematica e quindi si dovrebbe porre il dito su quello che io ritengo sia una piaga e si dovrebbe provvedere. La piaga per conto mio è questa: Noi abbiamo avuto in Italia una pianta che si è meravigliosamente sviluppata e che fa onore al Paese: la pianta matematica; ma siamo andati incontro a ciò che parrebbe un controsenso: che mentre gli studi matematici superiori fiorivano, si abbassava gradualmente l'insegnamento matematico nelle scuole medie, perchè difatti venti o trenta anni addietro nelle scuole medie si studiava molto meglio la geometria e l'aritmetica.

Da che cosa deriva questo abbassamento? Dal fatto che il rigorismo critico, che è una conseguenza dell'enorme lavoro di revisione che si è fatto nei fondamenti della matematica, noi l'abbiamo voluto portare nelle scuole medie per un eccesso di amore per la nostra disciplina. Abbiamo così aggravata la difficoltà dello studio della matematica, per cui i giovani si allontanano dall'amaro e indigesto calice. Si moltiplicano in tal modo i casi di idiosincrasia di persone intelligenti che « dicono di non capire la matematica », cosa che non posso ammettere.

Le condizioni sono state aggravate dalla riforma del 1923 in quanto l'insegnamento razionale della geometria, è stato spostato nel ginnasio. Credo quindi che bisogna francamente dare macchina indietro molto più di quello che si è fatto. I libri di geometria che ho scritto rappresentano una tendenza verso questo ideale, ma non la sua piena realizzazione. Do

vevo pur tener conto delle attuali condizioni di ambiente. Mi augurerei però che venisse un collega rivoluzionario che facesse programmi tali da indurmi, cosa che farei volentieri, a scrivere libri che avessero un perfetto carattere intuitivo, educassero poco a poco e inconsciamente i ragazzi a ragionare senza che si vedessero continuamente agitati dinanzi lo spettro del rigorismo che li impaurisce e li allontana.

SANSONE: Mi associo alle proposte del prof. Severi per quel che riguarda la prima parte. Per la seconda io pensavo di domandare molto per arrivare al giusto.

PINCHERLE: L'esperienza del passato mi convince che la generalità dei candidati è preparata soltanto per la parte algoritmica, ma non per quella concettuale e formativa.

ANDREOLI: Convieni sulle considerazioni precedenti. Vorrebbe una riduzione di orario per gli insegnanti, un aumento di orario per gli allievi, una revisione dei programmi di esami.

MARONI: Nella sua qualità non di Presidente di Commissione, ma di Commissario, avverte che in sede di scrutinio il Presidente di Commissione in generale di lettere non fa differenza sostanziale fra i risultati delle due prove orali e quindi ritiene che si dovrebbe escludere la distinzione fra parte A e parte B del programma.

SCORZA: Chiarisce lo spirito della distinzione riprodotta fra le due parti del programma di esame: tenuto conto che il programma di esame deve essere di insegnamento, allorchè si sopprimesse la distinzione A e B, si finirebbe col dover richiedere al candidato le dimostrazioni e le minuzie anche sulla parte A, cosa che aggraverebbe enormemente il carico degli esaminati.

PINCHERLE: Propone di fare la trasposizione delle due lettere A e B. Dopo tale trasposizione si potrebbe avvertire che verrà richiesta la parte B, ed insieme qualche applicazione della parte A.

SEVERI: È stata prospettata la opportunità di aumentare il numero delle ore d'insegnamento. Sono nettamente contrario, pur essendo convinto che il programma come è attualmente, non si possa sviluppare in quelle ore che sono assegnate alla matematica e fisica.

Le due affermazioni possono sembrare contraddittorie; non lo sono perchè la questione credo si debba risolvere semplificando e riducendo in qualche punto i programmi; bisogna arrivare a una riduzione tenendo conto del fatto che la conoscenza di una proposizione in più o in meno non ha importanza di fronte ai fini esclusivamente formativi della scuola media: val meglio insegnare poco e bene piuttosto che molto e male.

E d'altra parte che valore hanno nell'insegnamento medio certe parti della matematica? Mi pare, per esempio, che i capitoli dei poliedri regolari e sulla similitudine dello spazio non abbiano molta importanza dal punto di vista formativo. L'equivalenza spaziale è notevole ma non aggiunge molto a quello che gli studenti hanno imparato nel caso del piano. Sarebbe del resto da raccomandare la revisione e la riduzione generale dei programmi di maturità per tutte le materie.

FANTAPPIÈ: Proporrrebbe la diminuzione delle ore per le altre materie.

LORI: Mi associo alle osservazioni del prof. Severi circa la limitazione dei programmi di matematica.

SANSONE: E sarebbe pure desiderabile distinguere fra programma di insegnamento e programma di esame.

SEVERI: Siamo pratici: non si possono fare queste distinzioni senza vulnerare lo spirito fondamentale della riforma Gentile.

A conclusione, viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno Severi-Sansone: « La Classe A, Sezione I (Matematica), ricordando « il voto emesso l'anno scorso intorno alla questione dell'orario per i professori di Matematica e Fisica delle nostre Scuole Medie, lo riconferma « richiamando nuovamente l'attenzione sulla urgenza di una diminuzione « di orario settimanale per i professori medesimi ».

Trento - *Giovedì 11 Settembre.* — Convocazione della Giunta Esecutiva del Comitato Matematico del Consiglio Nazionale delle Ricerche; presidente prof. GAETANO SCORZA.

Quarta seduta della Sezione Matematica. — Presidente prof. CARLO SOMIGLIANA. Segretario, il dott. GIOVANNI RICCI.

Si svolgono le Comunicazioni seguenti:

LETTERIO LABOCETTA: *Una generazione geometrica delle costanti discontinue.*

MARIO MANARINI: *Il principio di Hamilton e il moto di un punto di massa variabile.*

Trento - *Venerdì 12 Settembre.* — Rapporto a Classi riunite di S. E. il prof. FRANCESCO SEVERI; discorso opportuno, efficace ed elevato, dal titolo: *Lo sviluppo del nostro patrimonio matematico è condizione del progresso scientifico nazionale.*

Trento - *Domenica 14 Settembre.* — Rapporto a Classi riunite di S. E. il prof. ENRICO FERMI, importante discorso dal titolo: *Atomi e stelle.*

Rapporto di Classe del prof. GIUSEPPE ARMELLINI, dal titolo: *Moderne ipotesi sulla genesi del sistema planetario e deduzioni sulle distanze dei pianeti, con particolare riguardo al nuovo pianeta Plutone.*

Rovereto - Il 13 Settembre, a Rovereto il prof. ETTORE BERTOLOTTI commemorava G. F. MALFATTI, ivi nato nel 1781, che compì la sua educazione matematica a Bologna ed insegnò per oltre 30 anni a Ferrara. Il suo nome è legato alla scienza per la risolvibile della equazione del 5° grado, da Lui scoperta nel 1770, prima cioè che fossero comparse le celebri ricerche del LAGRANGE, del WARING e del VANDERMONDE, richiamata in onore dal BRIOSCHI, la risolvibile di MALFATTI si è mostrata idonea alla risoluzione per trascendenti ellittiche della equazione del 6° grado. È pure noto nella scienza geometrica il « problema di MALFATTI », da Lui risoluto nel 1807, e che ha dato origine ad interessanti ricerche ed opere di illustri matematici del secolo scorso.

Pure a Rovereto, il prof. B. MALBOLONGA commemorava nella stessa

giorno il geometra e meccanico GREGORIO FONTANA, natovi nel 1735, insegnante a Bologna, Milano e Pavia, autore di Memorie originali e traduttore di celebri Opere matematiche, cui aggiungeva note ed osservazioni importanti.

Dopo la chiusura della Riunione di Bolzano-Trento, il Presidente della Società italiana per il Progresso delle Scienze, on. barone G. A. BLANC, inviava al prof. PINCHERLE una lettera di felicitazione per l'ordinata operosità della Sezione I (Matematica) della Classe A, aggiungendo che « i rapporti a Classi riunite e di Classe e le Comunicazioni di Matematica » costituiranno uno dei più pregevoli e cospicui Capitoli degli « Atti » del « Convegno di Bolzano-Trento ».

La Reale Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna ricorda che sono banditi i concorsi:

Al premio quinquennale " Cesare Arzola ,,. — Il premio (circa L. 4000) sarà conferito al miglior lavoro fatto da un giovane laureato in una Università italiana nel primo quinquennio della sua laurea, su argomento di analisi relativo alla *Teoria delle funzioni di variabile reale*.

Scadenza del premio: 31 Dicembre 1933.

Al premio " Adolfo Merlani ,,. — Il premio (L. 500) verrà conferito al miglior lavoro di uno dei due temi seguenti:

I. *Monografia sulla iterazione delle funzioni razionali.*

II. *Monografia sulla rappresentazione conforme.*

Scadenza del premio: 31 Dicembre 1930.